

A Ferrara torna la Festa del Libro Ebraico

Dall'omaggio a Levi alla graphic novel Conto alla rovescia per l'evento al Meis

Spagnoletto: «Il rinnovamento al centro»

Ferrara Abraham B. Yehoshua, David Grossman, Eike Schmidt, Eshkol Nevo, Christian Greco, Alessandro Piperno, Luciano Canfora e molti altri autori hanno preso parte negli anni alla Festa del Libro Ebraico, che torna a Ferrara dal 15 al 18 settembre 2022 con una XIII edizione ricca di ospiti nazionali e internazionali e un programma di presentazioni di libri, incontri, workshop. Ideato e organizzato dal museo nazionale dell'ebraismo italiano e della

Shoah (Meis), la manifestazione è un format che il Meis ha elaborato per far conoscere le tante sfumature della cultura ebraica, e che quest'anno vede la partecipazione di grandi autori come il Premio Pulitzer Joshua Cohen, la fumettista israeliana Rutu Modan, la scrittrice per ragazzi Keren David e molti altri.

Edizione '22 Il programma di questa XIII edizione affronta soprattutto due temi: il rapporto tra ebraismo e immagine esplorato attraverso fumetti, graphic novel e antichi manoscritti illustrati in un confronto con gli autori che, come dice il direttore del Meis Amedeo Spagnoletto, riflette su «questioni identitarie, necessità di autorappresentazione e sul potente equilibrio tra

si erano messe da parte perché frettolosamente etichettate come superate. Significa darsi la possibilità di migliorare quindi rispettare sé stessi e l'ambiente che ci circonda, e perché non farlo allora con la lettura di un libro!». Su queste basi all'interno del programma troviamo, tra gli altri eventi, la presentazione di "Netanyahu. Dove si narra un episodio minore e in fin dei conti trascurabile nella storia di una famiglia illustre" (Codice edizioni, 2022) con l'autore, il Premio Pulitzer Joshua Cohen, introdotto da Claudia Durastanti, che ne ha curato la traduzione di tutte le edizioni italiane. Nel libro Cohen si ispira alla storia del padre di Benjamin Netanyahu, Ben Zion, per attivare con dissacrante ironia una riflessione sulla Storia, sui conflitti culturali e religiosi degli ebrei americani e sulla vulnerabilità dei discorsi identitari. Da non perdere l'incontro con la fumettista israeliana Rutu Mo-

dan, tra le firme più apprezzate nel panorama del fumetto contemporaneo, durante il quale verrà ripercorsa la sua carriera e si indagherà sul ruolo della graphic novel come strumento particolarmente efficace per raccontare l'attualità. Modan svelerà inoltre alcune iniziative che la vedono impegnata da protagonista, assieme alla National Library of Israel.

parole e disegni, un'accoppiata che oltre a divertire e intrattenere permette spesso di esprimere l'ineffabile». Altro tema centrale dell'edizione è quello del rinnovamento, parola scelta per omaggiare la Giornata europea della cultura ebraica (18 settembre 2022) che coincide con l'ultimo giorno della Festa del Libro Ebraico e viene dedicata proprio a questo concetto dai molteplici significati.

«Rinnovare significa cambiare – aggiunge Amedeo Spagnoletto – ma anche rendere diverso qualcosa che si aveva già, persino ritornare ad apprezzare idee e credenze che



**Diamoci
la possibilità
di migliorare
di cambiare
e rinnovare
noi stessi**

**Rispettiamo
l'ambiente
che ci
circonda
ma anche
la letteratura**

**L'evento
L'ottava edizione
della manifestazione
si terrà al museo
dal 15 al 18 settembre**



L'omaggio Un vero omaggio a tutto tondo viene dedicato a Primo Levi, a partire dalla nuova edizione della raccolta di racconti *Storie naturali* (Einaudi, 2022), presentata dai curatori Domenico Scarpa, Martina Mengoni, il Presidente della casa editrice Giulio Einaudi editore Walter Barberis e lo scrittore e chimico Marco Malvaldi. A questo incontro si aggiunge la riflessione sul rapporto tra immagini e parole nel dialogo tra *Una stella tranquilla*. Ritratto sentimentale

di Primo Levi di Pietro Scarnera (Coconino Press, 2022) e "Il chimico libertino", di Fabrizio Franceschini (Carocci, 2022), moderati dalla giornalista Caterina Doglio: un modo per posare ancora lo sguardo su questa figura straordinaria passando da un delicato sguardo sull'uomo e i suoi multiformi interessi del primo libro, alla sua passione per le lingue (e la linguistica e l'etimologia) di cui provò sulla pelle il fascino e l'importanza nell'inferno di Auschwitz, al centro del secondo.

Molti gli incontri dedicati a bambini e ragazzi, dai workshop alla possibilità di ascoltare Keren David, che arriva a Ferrara con il suo *Le cose che ci fanno paura* (Giuntina, 2022) – selezionato per il Premio Strega Ragazze e Ragazzi – una storia di amicizia contro il razzismo con cui la scrittrice immagina un possibile futuro diverso. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'autore

Joshua Cohen

scrittore
Premio
Pulitzer
che sarà
a Ferrara
nell'ambito
della Festa
del Libro
Ebraico

(foto Marlon
Ettlinger)

